

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO
MONTANO DEL FIUME BRENTA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI D.U.P. 2022-2024 E
SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024**

PREMESSA

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 10/06/2019-09/06/2022, nominato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 5 del 26/04/2019,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011 e s.m.;
- ✓ visto l'art. 151, comma 1, del d.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (il Consiglio direttivo) presenta al Consiglio (l'Assemblea generale) il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta (il Consiglio direttivo) presenta al Consiglio (l'Assemblea generale) la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16/11/2021, nell'ambito del quale è stato previsto che in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, l'applicazione della medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto, altresì, l'art. 8 del Regolamento di contabilità in vigore ai sensi del quale:
 - entro i termini di legge di ciascun anno (31 luglio) il Consiglio direttivo approva e presenta all'Assemblea generale il Documento unico di programmazione mediante deposito presso la casa consorziale e relativa comunicazione ai membri dell'Assemblea generale anche con modalità telematiche per le conseguenti deliberazioni;
 - qualora, entro la data di approvazione del DUP da parte del Consiglio direttivo, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, il Consiglio direttivo può presentare all'Assemblea generale la sola sezione

strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP;

- se alla scadenza prevista per la presentazione del DUP risulta insediata una nuova amministrazione e i termini previsti dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate all'Assemblea generale contestualmente;
 - entro i termini di legge di ciascun anno, con la delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario, il Consiglio direttivo può presentare all'Assemblea generale la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
 - l'Assemblea generale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione con un unico atto deliberativo;
- ✓ considerato che, a seguito delle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali avvenute in data 20 e 21 settembre 2020, gli organi di governo del B.I.M. sono stati rinnovati solamente in data 19 aprile 2021 con deliberazioni dell'Assemblea generale n. 4 e 6;
- ✓ considerato, altresì che il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 19/08/2021, non contiene né le linee programmatiche di mandato né gli indirizzi programmatori, stabiliti successivamente dall'Assemblea generale;
- ✓ preso atto che, per tale motivazione, il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno procedere nuovamente all'approvazione del D.U.P. 2022-2024, affinché da subito sia fondato sulle decisioni e sugli indirizzi programmatori assunti dalla nuova Assemblea generale;
- ✓ ricevuti lo schema di documento unico di programmazione 2022-2024 e lo schema di bilancio di previsione 2022-2024 approvati dal Consiglio direttivo in data 30/11/2021 con deliberazione n. 33 unitamente ai seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art. 11, comma 3, del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);

- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
- nel punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, lett. e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'Ente;
- nell'art. 172 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267:
 - i) il piano degli indicatori;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed, in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea generale n. 8 del 09/06/2016, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea generale n. 15 del 26/09/2017;
- ✓ visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2022-2024 e di Bilancio di previsione 2022-2024 unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, con deliberazione dell'Assemblea generale n. 4 del 26/04/2019, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del d.lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato e, con deliberazione dell'Assemblea generale n. 3 del 19/02/2021, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000 di non adottare la contabilità economico patrimoniale per l'esercizio 2021.

Entro il 30/11/2021 l'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'Assemblea generale, con delibera n. 9 del 03/08/2021, ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2020 dal quale, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'esercizio 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	8.405.709,33
di cui:	
a) parte accantonata (fondo contenzioso)	1.634.522,84
b) parte vincolata	0,00
c) parte destinata ad investimenti	0,00
d) parte libera	6.771.186,49
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.405.709,33

L'Assemblea generale con deliberazione n. 10 del 03/08/2021 con oggetto: "Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare o passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	15.288.377,33	16.449.642,83	14.625.628,40
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.412,14	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.146.741,68	6.000.000,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	6.033.833,11			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	-	-	-	-
3	Entrate extratributarie	2.304.042,19	2.311.100,00	2.311.100,00	2.311.100,00
4	Entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.009,90	25.971,00	25.971,00	25.971,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.572.500,00	9.011.500,00	9.011.500,00	9.011.500,00
	Totale titoli	12.502.552,09	11.548.571,00	11.548.571,00	11.548.571,00
	Totale generale delle entrate	20.740.539,02	17.548.571,00	11.548.571,00	11.548.571,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2021			
				PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	507.245,25	1.016.523,61	378.125,33	377.955,63
		di cui già impegnato*	-	31.413,53	24.325,31	19.655,63
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	10.157.793,77	7.420.547,39	2.058.945,67	2.059.115,37
		di cui già impegnato*	-	6.000.000,00	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.000.000,00	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	9.572.500,00	9.011.500,00	9.011.500,00	9.011.500,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	20.737.539,02	17.548.571,00	11.548.571,00	11.548.571,00
		di cui già impegnato*		6.031.413,53	24.325,31	19.655,63
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.000.000,00	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	20.737.539,02	17.548.571,00	11.548.571,00	11.548.571,00
		di cui già impegnato*		6.031.413,53	24.325,31	19.655,63
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.000.000,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2022-2023-2024 di riferimento.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrate è pari a:

FPV	2022	2023	2024
parte corrente	0,00	0,00	0,00
parte capitale	6.000.000,00	0,00	0,00
Totale	6.000.000,00	0,00	0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa presunto all'inizio dell'esercizio di riferimento	15.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
2	Trasferimenti correnti	-
3	Entrate extratributarie	3.051.446,91
4	Entrate in conto capitale	100.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.986,37
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.253.516,27
TOTALE TITOLI		24.543.949,55
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		39.543.949,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	1.222.132,99
2	Spese in conto capitale	11.393.537,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	22.155.676,02
TOTALE TITOLI		34.871.346,01
SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		4.672.603,54

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

Nell'esercizio 2022 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 100.000,00, nel limite previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di esecuzione della L.P. 3/2006. È stato previsto anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 500,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.311.100,00	2.311.100,00	2.311.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.016.523,61	378.125,33	377.955,63
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.294.576,39	1.932.974,67	1.933.144,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		1.294.576,39	1.932.974,67	1.933.144,37

Risulta rispettato l'equilibrio di parte corrente in quanto le previsioni di entrata dei primi tre titoli sono ampiamente superiori rispetto alle previsioni di spesa del titolo I e di rimborso delle quote capitale di mutui che, peraltro, risultano pari a zero non avendo l'Ente indebitamento in corso. L'eccedenza di parte corrente è destinata a spese in conto capitale per espressa disposizione di legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	4
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.000.000,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	125.971,00	125.971,00	125.971,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	25.971,00	25.971,00	25.971,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.420.547,39	2.058.945,67	2.059.115,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 1.320.547,39	- 1.958.945,67	- 1.959.115,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	25.971,00	25.971,00	25.971,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	-	-

Il saldo negativo della parte capitale viene finanziato interamente mediante risorse di parte corrente derivanti dai sovracanonati versati da concessionari.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Le entrate e le spese non ricorrenti previste nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I delle spese sono le seguenti:

ENTRATE TITOLO 3					
CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
27	1	CANONE DI LOCAZIONE PER UFFICI	-	-	-
33	0	INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO CONCESSI AI COMUNI DEL CONSORZIO	-	-	-
33	2	INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO CONCESSI AD ALTRI SOGGETTI	500,00	500,00	500,00
30	0	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZA DI CASSA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
29	0	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
34	1	RIMBORSO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE E/O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
35	0	ENTRATE DIVERSE NON CLASSIFICATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

SPESE TITOLO 1						
CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
01.02	1272	451	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO, ALTRI VALORI BOLLATI	200,00	200,00	200,00
01.03	1121	44	ACQUISTI BENI DI RAPPRESENTANZA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.03	1130	83	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO, MISSIONE, TRASFERTA AGLI AMMINISTRATORI E DELEGATI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.03	1159	358	CONCORSO PER REALIZZAZIONE NUOVO STEMMA BIM - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.	3.000,00	-	-
01.03	1233	181	SPESE PER ORGANIZZAZIONE O PARTECIPAZIONE A FIERE E CONVEGNI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.03	1233	187	SPESE PER ALTRI SERVIZI - SERVIZI DIVERSI N.A.C.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.03	1234	192	SPESE PER INCARICO REVISIONE E AGGIORNAMENTO SITO INTERNET DEL CONSORZIO	5.000,00	-	-
01.03	1235	195	SPESE PER INCARICHI LEGALI A DIFESA DEL CONSORZIO	10.000,00	-	-
01.03	1235	199	INCARICHI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.03	1235	200	INCARICHI PROFESSIONALI INERENTI LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.03	4335	198	INCARICO PER CORSI DI FORMAZIONE SU SVILUPPO ECONOMICO DESTINATI AD ISTITUTI SCOLASTICI	10.000,00	-	-
01.03	7133	163	SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA	2.500,00	-	-
01.03	7135	198	INCARICO PER ANALISI E SVILUPPO DI RETI DI PERCORSI DESTINATI AL CICLOTURISMO	15.000,00	-	-
01.03	9633	198	INCARICO STUDIO GESTIONE SOSTENIBILE PATRIMONIO MALGHIVO	30.000,00	-	-
01.04	1252	319	ALTRI TRASFERIMENTI A COMUNITA' DI VALLE PER RIMBORSO SERVIZI IN SERVICE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.04	1258	346	TRASFERIMENTI A COMUNI PER RIMBORSI SPESE PER INCARICHI DIVERSI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
01.04	5261	382	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	33.000,00	-	-

01.04	5262	382	CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' DI VALLE PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	20.000,00	-	-
01.04	6361	382	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000,00	-	-
01.04	7161	385	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' TURISTICA A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	30.000,00	-	-
01.04	9652	320	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE	296.500,00	-	-
01.04	10453	324	CONTRIBUTO A S.O.V.A. (PROGETTONE) PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	150.000,00	-	-
01.04	21888	582	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' A COMUNI	20.236,18	19.298,48	19.298,48
01.04	31688	587	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI A SOSTEGNO DI PICCOLE IMPRESE	1.987,43	526,85	357,15
01.07	1368	415	INTERESSI PASSIVI DIVERSI	500,00	500,00	500,00
01.10	1880	461	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	100,00	100,00	100,00
01.10	1899	493	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE CORRENTI	18.000,00	7.000,00	7.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO 2	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
FPV	6.000.000,00		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti da Pat			
Trasferimenti da altri enti pubblici			
Trasferimenti da privati			
Alienazioni patrimoniali			
Entrate in conto capitale da altri enti pubblici	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.971,00	25.971,00	25.971,00
Avanzo di parte corrente	1.294.576,39	1.932.974,67	1.933.144,37
TOTALE ENTRATE	7.420.547,39	2.058.945,67	2.059.115,37

6. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio complessivo di competenza e di cassa deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica è tenuta a realizzare.

7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/06/2011 n.118 e s.m. tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

Lo schema di Documento unico di programmazione 2022-2024, è stato predisposto dal Consiglio direttivo secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea generale unitamente allo schema di bilancio di previsione 2022-2024. Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un D.U.P. semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione

socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il D.U.P. semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra la situazione socioeconomica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare l'Ente rappresentando schematicamente la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Ente medesimo;
- linee programmatiche di mandato: riporta schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Lo schema di DUP 2022-2024 è stato redatto sulla base del Piano degli investimenti 2021-2023 approvato dalla rinnovata Assemblea generale con deliberazione n. 13 del 29/10/2021. Gli organi di governo dell'Ente, infatti, sono stati rinnovati in data 19/04/2021 con deliberazioni dell'Assemblea generale n. 4 e 6 a seguito delle elezioni amministrative comunali del settembre 2020.

8.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

L'Ente non ha programmato per il triennio in esame lavori pubblici eseguiti direttamente in quanto attività non rientrante negli scopi statutari.

8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 8, del d.lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Nell'ambito del programma le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Nell'ambito della programmazione dell'Ente non risultano previsti acquisti di beni o servizi da comprendere nel programma biennale di forniture e servizi.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

È prevista la sostituzione dell'unico dipendente dell'Ente, cessato dal servizio nel giugno 2021, mediante l'assunzione, anche attraverso l'istituto del comando, di una nuova risorsa con profilo di collaboratore amministrativo-contabile categoria C con orario 30/36 ore settimanali.

L'Ente si avvale, inoltre, sulla base di apposite convenzioni, del supporto del Segretario generale e del Servizio finanziario della Comunità Valsugana e Tesino.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'unico immobile di proprietà dell'Ente è la propria sede, nell'ambito della quale tre uffici sono concessi in locazione al Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale con contratto di data 09/05/2018 a fronte della corresponsione di un canone annuo di euro 1.600 con durata fino al 31/12/2023.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Saldo di finanza pubblica

L'art. 9 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019 con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, con la quale rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Si rileva, tuttavia, che l'art. 9 della legge n. 243/2012 non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come sopra delineati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2022-2024

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate extratributarie

La fonte principale di entrate correnti è costituita dai sovracanonici dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua sul fiume Brenta per produzione di energia elettrica. Le altre entrate riguardano prevalentemente interessi attivi e proventi derivanti dall'investimento delle eccedenze di cassa.

TIPOLOGIA	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sovracanonici concessionari derivazioni	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
rimborso spese condominiali per utilizzo locali sede	1.600,00	1.600,00	1.600,00
interessi attivi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
altre entrate da redditi di capitale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
rimborsi ed altre entrate correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE ENTRATE	2.310.600,00	2.310.600,00	2.310.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente.

Macroaggregati		Previsione def 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	redditi da lavoro dipendente	27.233,33	6.500,00	6.500,00	6.500,00
102	imposte e tasse a carico ente	20.600,00	20.200,00	20.200,00	20.200,00
103	acquisto beni e servizi	247.400,00	293.000,00	225.500,00	225.500,00
104	trasferimenti correnti	171.611,92	606.723,61	46.825,33	46.655,63
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	42.900,00	89.600,00	78.600,00	78.600,00
TOTALE		510.245,25	1.016.523,61	378.125,33	377.955,63

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente; secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 16/11/2021 ha confermato la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021 e, nello specifico, disciplinata dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021 e 1503 del 10/09/2021.

Nella pianta organica dell'Ente è prevista la presenza di un solo dipendente, con profilo professionale di collaboratore amministrativo-contabile. In sede di programmazione è stata prevista esclusivamente la sostituzione del dipendente cessato nel giugno 2021.

Va peraltro evidenziata la presenza di una convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per il supporto al servizio di Segreteria generale, Finanziario e di alcuni servizi accessori quali la tenuta degli adempimenti previdenziali e fiscali relativi al personale e gli amministratori dell'Ente e i servizi di supporto di tipo informatico.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2020	2021	2022	2023	2024
impegni	definitiva	previsioni	previsioni	previsioni
33.325,19	15.100,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Verificati l'andamento della riscossione nel periodo di riferimento e l'assenza di residui da incassare a fine anno, l'Ente ha ritenuto non sussistere il presupposto per l'accantonamento di risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ha accertato la correttezza dei presupposti della determinazione dell'Ente in ordine al mancato stanziamento del F.C.D.E..

Nel corso dell'esercizio e, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti al fondo devono essere rivisti in funzione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario di parte corrente previsto è la seguente:

- anno 2022 - euro 18.000,00 pari allo 1,77% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 7.000,00 pari allo 1,85% delle spese correnti;
- anno 2024 - euro 7.000,00 pari allo 1,85% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha ritenuto non sussistere i presupposti di legge per la previsione di accantonamenti per passività potenziali.

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti			
TOTALE	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 100.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Verifica della capacità di indebitamento e del rispetto del vincolo previsto dall'art. 204 del Tuel

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2022-2024, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Conseguentemente nel bilancio non sono previsti oneri finanziari per ammortamento prestiti o stanziamenti di spesa per il rimborso delle quote capitale degli stessi.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il 23/09/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 19/08/2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, ha introdotto alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23/03/2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. 266/92 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29/12/2016, n. 19 sono state introdotte modificazioni della legge provinciale 10/02/2005, n. 1, alla legge provinciale 27/12/2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia, alla legge provinciale 17/06/2004, n. 6, ed alla legge provinciale 16/06/2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali, al personale degli Enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il d.lgs. 19/08/2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 che ha, tra l'altro, prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 17 del 26/09/2017 l'Assemblea Generale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, legge provinciale 29/12/2016, n. 19 e art. 24 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate.

Tale previsione è stata confermata, da ultimo, in occasione della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31/12/2018 approvata dall'Assemblea generale con deliberazione n. 16 del 23/12/2019.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie:

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51	Consulenza e formazione agli Enti locali e supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie
01614640223	Dolomiti Energia Holding spa	0,00463	Multi utility

Per nessuna società nel bilancio 2022-2024 sono presenti interventi a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrate;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale (limitate alle modeste spese di investimento);
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni di cassa

le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e atteso che il parere dell'organo di revisione sul Documento unico di programmazione, conformemente al principio contabile applicato 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate, tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2022-2024 è stato predisposto, così come consentito dal punto 8.4 del principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in forma semplificata;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sullo schema di Documento unico di programmazione 2022-2024 nonché sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e documenti allegati, approvati dal Consiglio direttivo e da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea generale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 2 dicembre 2021

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente ed inviato a mezzo posta elettronica certificata